

L'identikit del risparmiatore etico

Scelte responsabili, quanto conta il consulente

La crescente attenzione ai temi della sostenibilità, nei consumi come nel risparmio, non trova sempre riscontro nei portafogli degli investitori italiani. È quanto emerge dalla seconda indagine sul «Risparmiatore responsabile», condotta dal Forum per la **finanza sostenibile** e Doxa, con il supporto del Gruppo Generali e di Natixis Global Asset Management. La ricerca è un aggiornamento dell'indagine svolta nel 2013.

Il 40% dei mille soggetti intervistati, di età superiore ai 30 anni e con almeno mille euro investiti nel corso dell'ultimo anno, ritiene che i temi ambientali, sociali e di governance (Esg) siano mol-

to importanti nel settore finanziario, una quota in aumento rispetto al 23% rilevato nella precedente edizione del 2013. Quasi la totalità del campione, il 92%, considera essenziale incentivare gli investimenti Sri. E 44 intervistati su 100 si dichiarano molto interessati a ricevere informazioni sulla sostenibilità ambientale e sociale dei propri investimenti, dalla banca o dal proprio consulente. Una percentuale analoga, inoltre, sarebbe propensa ad investire in prodotti d'investimento sostenibili e responsabili.

Per quale motivo, allora, solo una quota minoritaria dei risparmiatori che

manifesta questa sensibilità mostra una spiccata preferenza per i prodotti Sri nelle attuali scelte di portafoglio?

Principalmente, spiegano i curatori della ricerca in una nota, perché la banca o il consulente a cui si affidano hanno dedicato poco spazio all'investimento sostenibile. Gli istituti finanziari e assicurativi infatti hanno raccomandato la sottoscrizione di prodotti dedicati solo al 7% dei risparmiatori che ancora non li detengono. E solo una minoranza dei soggetti interpellati (16%) considera approfondita la propria conoscenza sull'argomento.

Non a caso, dall'indagine emergono

pareri discordanti sul profilo di rischio e rendimento dell'investimento Sri: se per il 56%, l'analisi dei fattori ambien-

ti, sociali e di governance comporta un incremento dei profitti, il 21% è convinto al contrario che generi una perdita di valore.

Inoltre, il numero di risparmiatori che attribuisce ai fattori Esg un effetto di mitigazione del rischio è equivalente alla percentuale di quelli che, al contrario, li associano a una minore sicurezza (pari al 37%). «L'indagine attesta un significativo aumento dell'attenzione per gli investimenti sostenibili — chiosa Pietro Negri, presidente del Forum per la **finanza sostenibile** —. Il nostro auspicio è che l'industria finanziaria sappia potenziare l'offerta per intercettare pienamente le nuove istanze di sostenibilità ambientale e sociale».

P. Gad.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Indagine

Pietro Negri è presidente del Forum per la **Finanza Sostenibile**, dove è stata presentata la ricerca sul Risparmiatore responsabile

